



## LE ATTIVITA' DEL MUSEO CANTONALE DI STORIA NATURALE

CICLO DI ATTIVITÀ PER ADULTI

### *Corso di Botanica per il riconoscimento delle piante*

autunno 2014

con Antonella Borsari, botanica e fitoterapista

Il corso è rivolto a chi desidera imparare le tecniche utili a riconoscere e determinare le piante che ci circondano. Saranno fornite le basi teoriche e illustrati gli strumenti necessari per catalogare il mondo vegetale e dare un nome alle piante. Un grande apporto sarà dato dagli erbari del Museo cantonale di storia naturale che saranno presentati dal profilo della loro valenza scientifica e storica.

**Il corso è articolato in tre incontri; è raccomandata la partecipazione a tutte le lezioni.**

#### **LA BOTANICA SISTEMATICA**

Classificazione del mondo vegetale e presentazione delle caratteristiche delle principali famiglie botaniche.

**Giovedì 2 ottobre 2014** [20.00-22.30]

#### **IL NOME DELLE PIANTE**

Identificazione di alcune piante attraverso l'utilizzo di chiavi dicotomiche semplificate che ne consentiranno la loro classificazione per famiglia e specie.

**Sabato 11 ottobre 2014** [14.00-16.30]

#### **LA PREPARAZIONE E IL SIGNIFICATO DELL'ERBARIO**

Descrizione delle tecniche di preparazione di un erbario e presentazione degli erbari del Museo cantonale di storia naturale.

**Giovedì 16 ottobre 2014** [20.00-22.30]

#### **Informazioni**

I corsi teorici si svolgono presso la sede del Museo cantonale di storia naturale: Palazzetto delle scienze (1° piano), Viale Carlo Cattaneo 4, 6900 Lugano.

Per la partecipazione al corso intero il contributo richiesto è di 60.- franchi. Per evitare spese supplementari all'Istituto, il contributo dovrà essere corrisposto anche qualora non si potesse partecipare alle lezioni ad iscrizione avvenuta.

Per garantire un corretto apprendimento, il numero di partecipanti è limitato a 20. L'iscrizione è obbligatoria ([dt-mcsn@ti.ch](mailto:dt-mcsn@ti.ch) o tel. 091/815.47.61). Il corso sarà condotto da Antonella Borsari, diplomata cantonale fitoterapista, in collaborazione con Pia Giorgetti Franscini, collaboratrice del Museo.